



Reggio Emilia, 12 febbraio 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Reggio Emilia
alla Giunta del Comune di Reggio Emilia

**Valorizzazione del pluralismo religioso e riconoscimento del valore dei luoghi di culto
come fattore di coesione sociale**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

PREMESSO CHE

- la Costituzione della Repubblica Italiana tutela la libertà religiosa e il principio di pluralismo confessionale (artt. 2, 3, 8, 19 e 20), riconoscendo la pari libertà di tutte le confessioni religiose davanti alla legge, il loro diritto di organizzarsi secondo i propri statuti in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico, nonché la libertà di professare, praticare e diffondere il proprio credo, individualmente o in forma associata;
- il principio di laicità, quale principio supremo dell'ordinamento costituzionale, garantisce la distinzione degli ambiti tra istituzioni civili e confessioni religiose, assicurando al contempo il rispetto dell'autonomia reciproca e la possibilità di forme di collaborazione nell'interesse del bene comune;
- il Consiglio d'Europa e la rete Intercultural Cities riconoscono le comunità religiose come attori chiave della coesione sociale, del welfare di prossimità e della prevenzione dei conflitti, raccomandando agli enti locali di strutturare strumenti di dialogo, mappatura e collaborazione stabile;
- il Comune di Reggio Emilia, anche attraverso la Fondazione Mondinsieme, è impegnato da oltre vent'anni in politiche di promozione del dialogo interculturale e della pluralità



religiosa, culminate nella pubblicazione del manuale del Consiglio d'Europa "Valorizzare le comunità religiose come attori chiave della coesione sociale" (2020)¹;

- il Documento strategico "Ditutti", approvato dal Consiglio comunale nel 2020, individua il *dialogo tra religioni e spiritualità* come ambito strategico delle politiche interculturali cittadine, riconoscendo il valore aggregativo, educativo e sociale dei luoghi di culto²;
- le istituzioni europee evidenziano come le discriminazioni assumano spesso forme multiple e intersezionali e come l'appartenenza religiosa o il credo possano costituire uno dei fattori di esposizione a fenomeni di esclusione, stigmatizzazione e discorsi d'odio;³

CONSIDERATO CHE

- nel territorio comunale è presente una pluralità di luoghi di culto e organizzazioni di ispirazione religiosa che, oltre all'esercizio della libertà di culto, svolgono attività di educazione, welfare informale, orientamento ai servizi, socializzazione e supporto alle fragilità, spesso in modo complementare al sistema pubblico;
- dal 2015 il Comune ha avviato un percorso progressivo di conoscenza, accompagnamento e regolarizzazione dei luoghi di culto, anche sotto il profilo urbanistico ed edilizio, culminato nell'istituzione nel 2023 di un Elenco comunale delle organizzazioni religiose quale strumento di dialogo strutturato con l'Amministrazione⁴;
- sono stati attivati negli anni numerosi ambiti di collaborazione: iniziative pubbliche e culturali, comunicazione interculturale delle festività religiose, partecipazione a cerimonie civili, tavoli istituzionali (Prefettura), percorsi su cimiteri confessionali, Sala del Silenzio, progettualità educative e di rigenerazione urbana;
- tali esperienze evidenziano la necessità di rafforzare il coordinamento, rendere più sistematiche le azioni e definire priorità amministrative condivise, affinché il percorso non rimanga episodico ma strutturale;
- nella mattinata di sabato 17 gennaio il Sindaco di Reggio Emilia Marco Massari e l'Assessora con delega all'intercultura Marwa Mahmoud hanno incontrato i rappresentanti delle diverse fedi religiose presenti sul territorio comunale, le loro associazioni, i rappresentanti della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, dell'Università di

¹ Il manuale è disponibile a questo link: <https://rm.coe.int/-valuing-religious-communities-as-key-actors-of-social-cohesion-in-ita/1680a0b9aa>

² Il documento è disponibile a questo link: https://www.comune.reggioemilia.it/novita/notizie/001-reggio-emilia-citta-ditutti-prospettive-interculturali-per-il-futuro-della-nostra-citta/documenti-allegati/ditutti-reggio-emilia-e-i-suoi-cittadini-_dicembre-2023.pdf

³ Una sintesi è disponibile al seguente link:

https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2025/775913/EPRS_BRI%282025%29775913_EN.pdf

⁴ È possibile iscriversi all'Elenco, rispondendo al bando pubblicato qui:

<https://www.comune.reggioemilia.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-bandi/altri-bandi/avviso-per-la-costituzione-di-un-elenco-di-associazioni-e-organizzazioni-espressione-delle-confessioni-religiose>



Modena e Reggio Emilia e della Fondazione Mondinsieme, alla presenza anche di dirigenti e funzionari dei servizi comunali coinvolti nel percorso sul pluralismo religioso;

RITENUTO CHE

- il riconoscimento del valore sociale dei luoghi di culto non costituisca un privilegio confessionale, ma una scelta di interesse pubblico volta a rafforzare coesione sociale, partecipazione, inclusione e prevenzione dei conflitti;
- una governance locale del pluralismo religioso, basata su dialogo, trasparenza e pari trattamento, consenta di superare precarietà, informalità e frammentazione, favorendo sicurezza, legalità e qualità urbana;
- l'incontro del 17 gennaio abbia rappresentato un momento di confronto ampio, partecipato e rispettoso, che ha confermato il valore del dialogo tra le religioni come strumento concreto di convivenza, coesione sociale e responsabilità condivisa, evidenziando come il contributo educativo, sociale e solidale delle comunità religiose costituisca una risorsa per l'intera città e rafforzando la consapevolezza che il lavoro sulla pluralità religiosa debba essere continuativo e strutturale, anche attraverso l'istituzione di sedi stabili di confronto e accompagnamento delle trasformazioni della comunità reggiana;
- la collaborazione tra Amministrazione comunale e comunità religiose debba fondarsi sul pieno rispetto dell'autonomia e della distinta responsabilità dei soggetti coinvolti, evitando ogni forma di integrazione funzionale o assimilazione istituzionale, e configurandosi piuttosto come incontro tra realtà autonome che, ciascuna secondo il proprio ruolo e nell'ambito delle proprie competenze, concorrono alla promozione del bene comune;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a formalizzare e rendere strutturale il Tavolo comunale sul pluralismo religioso, quale spazio stabile di confronto tra Amministrazione, organizzazioni religiose iscritte all'Elenco e soggetti istituzionali competenti, in raccordo con il Tavolo attivato presso la Prefettura;
2. a consolidare e aggiornare periodicamente l'Elenco comunale delle organizzazioni religiose, valorizzandolo come strumento di conoscenza reciproca, trasparenza, dialogo e base per eventuali protocolli di collaborazione;
3. a definire, tramite atto di Giunta o indirizzo dirigenziale, alcune priorità operative per i servizi comunali, con particolare riferimento a:



- educazione e politiche giovanili (doposcuola, alfabetizzazione linguistica, dialogo scuola–famiglia);
 - welfare di prossimità e intercettazione delle fragilità;
 - informazione e orientamento ai servizi pubblici, anche in chiave plurilingue;
 - partecipazione civica e valorizzazione delle ricorrenze civili e religiose;
4. a promuovere il coordinamento tra i servizi comunali competenti (cultura, educazione, sociale, comunicazione, partecipazione, urbanistica) per accompagnare in modo unitario il percorso amministrativo legato ai luoghi di culto e al pluralismo religioso;
 5. a sostenere iniziative di formazione e alfabetizzazione religiosa e interculturale, rivolte a operatori pubblici e cittadinanza, anche in collaborazione con Università, Fondazione Mondinsieme e altri soggetti qualificati;
 6. a valorizzare le esperienze già attive (Sala del Silenzio, sezioni confessionali nei cimiteri, comunicazione interculturale, eventi pubblici) e a verificarne il rilancio o l'implementazione alla luce dei bisogni emersi.

Giovanni Anceschi, Giuliano Ferrari, Antonio Casella, Cecilia Barilli, Nando Ganassi,
Luisa Carbognani, Rosario Martorana, Sara Paderni, Fausto Castagnetti, Claudio Pedrazzoli,
Cinzia Ruozzi, Riccardo Ghidoni, Alessandro Miglioli, Nicolò Medici, Fabiana Montanari,
Federico Macchi